

LIFTING

TOMORROW

International Information Magazine of the **FASSI GROUP**

GREEN & TECHNO

Si apre una nuova era per le gru Fassi

New Generation Cranes

La F1450R-XHP Techno, la FX990 e il sistema SHT segnano l'inizio di un nuovo capitolo nell'innovazione firmata Fassi

Mercato "green"

La crescita di Fassi, Marrel e Cranab nei settori della tutela e sostenibilità ambientale in Italia

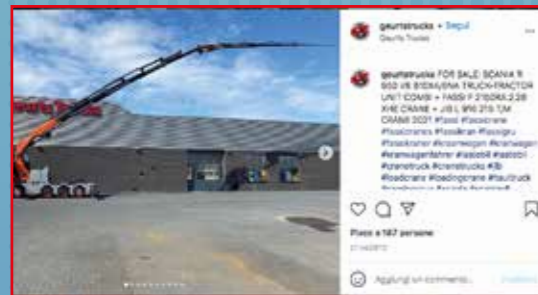
Storie dal mondo

Racconti, storie, parole e immagini dai dealer e clienti Fassi in Germania, in Olanda e Norvegia

Le gru Fassi operano in tutto il mondo in luoghi e settori nuovi e diversi. Storie che parlano attraverso immagini che arrivano da dealer e clienti sparsi nei cinque continenti e postate nel corso dei mesi su Instagram. **In questa sezione abbiamo scelto e condiviso i post, collegati ai 5 hashtag, che hanno fatto registrare il maggiore numero di like da giugno a settembre 2021.**



#fassicrane
Schlang Reichart
798 like



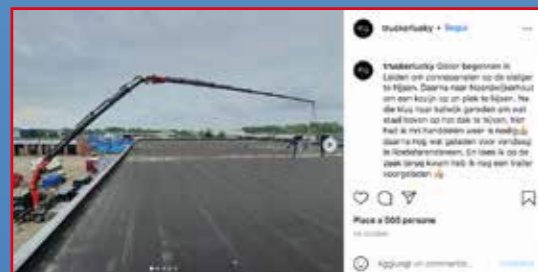
#fassicranes
Geurts Trucks
187 like



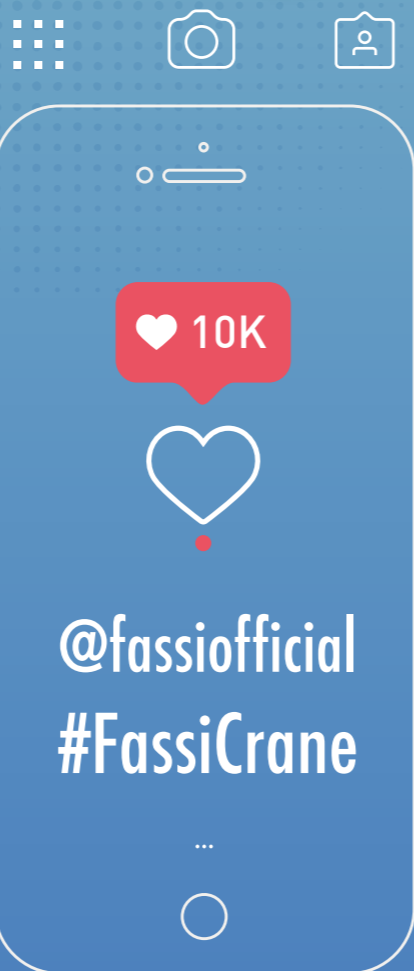
#fassifriday
Dsmith Specialist Transport
159 like



#fassicgroup
Unitec Spezialtransporte GmbH
46 Like



#fassicgru
Trucker lucky
505 like



L'innovazione si racconta coi fatti

Scegliere l'innovazione come fondamento, come elemento essenziale della propria identità significa molto concretamente fare una promessa al mercato. Andare oltre, non accontentarsi, cercare nuovi traguardi e, addirittura, inventarsi nuovi orizzonti. Tutto molto bello, finché si tratta di scriverlo sulla carta, di raccontarlo con le parole, di mettere qualche slogan dove serve e nel momento giusto. Poi, però, servono i fatti. Perché le promesse vanno mantenute.

E allora eccoci a raccontare in questo numero del magazine alcune nuove pietre miliari posate nel costante cammino d'evoluzione del nostro Gruppo.

Ecco "Techno": una nuova generazione di gru. La F1450R-HXP TECHNO ne rappresenta l'apripista. Un vero e proprio salto innovativo che esalta le performance della macchina grazie alla somma di diverse funzionalità e tecnologie rivoluzionarie; dall'innovativo sistema di controllo digitale alla nuova interfaccia display, dal rapporto peso-potenza al controllo di stabilità; dall'incremento delle portate verticali al controllo dinamico di sollevamento. E molto altro ancora che potete scoprire nel servizio che gli abbiamo dedicato. Andiamo avanti. Nel 2000 Fassi è stata la prima azienda del settore a introdurre un sistema elettronico a bordo di una gru e una trasmissione dati via CAN-bus. Da allora è stato un crescendo di innovazioni, soluzioni tecnologiche e dispositivi nel segno del digitale e dell'automazione. A distanza di 20 anni Fassi si fa precursore e pioniere di una nuova generazione tecnologica utilizzando per la prima volta nel suo settore uno standard Ethernet. Cosa significa? Avere a disposizione un'unità di controllo più potente e una maggior capacità di elaborazione di dati. Nasce così FX990, la nuova centralina elettronica di Fassi nel segno della potenza di calcolo e della flessibilità a livello di controlli e funzioni intelligenti. Il tutto grazie a 5 tipi di connessione presenti, di cui due Ethernet e 3 CAN-bus.

Infine segnaliamo un altro importante traguardo. Fassi entra nel mondo elettrico dalla porta principale e lo fa con il sistema innovativo SHT, acronimo di Smart Hybrid Technology che permette alla gru di essere utilizzata in tutti quei contesti che richiedono macchine operatrici a zero emissioni e silenziosi. Il sistema SHT permette alla gru di funzionare alimentata da un gruppo di batterie a litio e di ricaricarsi direttamente dal motore termico del truck durante gli spostamenti o da prese collegate a linee di rete quando il veicolo è in sosta.

Eccovi quindi tante novità da scoprire tra le pagine di questo numero di "Lifting Tomorrow". Facciamo ogni giorno una promessa: ancora una volta l'abbiamo mantenuta



In primo piano



P. 06

La nuova generazione di gru
È stata presentata al mercato la nuova F1450R-XHP Techno. Innovative funzionalità per esaltare le performance della gru



P. 18

La gru diventa elettrica
Grazie al sistema Smart Hybrid Technology la gru Fassi entra in modalità elettrica. Zero emissioni e la macchina diventa silenziosa



P. 26

Mercato Green in Italia
Andamento e analisi del mercato legato alla tutela e sostenibilità ambientale. Le crescite di Marrel, Cranab e Fassi



P. 32

40 anni di storia per Fassi in Norvegia
1981-2021, 40 anni di storia e di crescita per la Nord-Kran AS, concessionaria Fassi per la Norvegia

- p.06 La nuova F1450R-XHP Techno
- p.14 FX990, la nuova centralina elettronica di Fassi
- p.18 Con il sistema SHT la gru Fassi diventa elettrica
- p.22 Fassi ritorna protagonista nelle esposizioni fieristiche
- p.26 Il mercato green in Italia con Fassi, Marrel e Cranab
- p.32 Fassi e Nord-Kran AS, 40 anni insieme
- p.36 Una F455RA a servizio di "Aunty JU"
- p.40 I 38 anni di Fassi nei Paesi Bassi con De Jong
- p.44 Creatività e arte nel 2022 di Fassi



SOMMARIO

LIFTING TOMORROW
n.05/2022

Testata registrata
al Tribunale di Bergamo
n. 20/2011 del 30/08/2011

Una pubblicazione di FASSI GRU Spa
via Roma, 110
24021 Albino (BG) Italia
tel +39.035.776400
fax +39.035.755020
www.fassi.com

Editore
Cobalto Srl
via Taramelli, 2
24121 Bergamo (BG)

Direttore Editoriale
Silvio Chiapusso

Direttore Responsabile
Mauro Milesi

Stampa
Modulimpianti Snc
via G. Leopardi 1/3
24042 Capriate S. Gervasio (BG)

Progetto grafico e impaginazione
Cobalto Srl



#Fassicranes

FASSI F1450R-HXP TECHNO. SPAZIO ALLA NUOVA GENERAZIONE DI GRU

TECHNO



È stata presentata in anteprima al GIS la nuova gru Fassi. Un salto innovativo nel segno della capacità di sollevamento, versatilità, precisione, controllo ed efficienza

NOVITÀ



La F1450R-HXP TECHNO segna l'inizio di una nuova generazione di gru. Un vero e proprio salto innovativo che esalta le performance della macchina grazie alla somma di diverse e innovative funzionalità e tecnologie.

Sono moltissimi infatti gli elementi che compongono questo eccezionale risultato.

L'aumento del controllo dinamico della velocità di lavoro ottenuto grazie alla nuova tecnologia che gestisce e personalizza lo sfruttamento delle aree di lavoro a favore delle capacità di sollevamento.

Anche il nuovo design del gruppo bracci sfilabili

contribuisce attivamente alla performance del sollevamento verticale ed il circuito idraulico, a doppia alimentazione, aumenta la velocità di movimentazione.

L'evoluto sistema di controllo digitale, la nuova interfaccia display, la possibilità di radiocomandare gli stabilizzatori ed il nuovo assetto ottimizzano ulteriormente le performance.

Infine, il sistema di carrucole ripiegabili sul verricello, la possibilità di abbinare il nuovo jib Fassi L826 e l'ottimo rapporto peso-potenza completano i punti di forza di questa rivoluzionaria gru.



SEZIONE DECAGONALE X-Design

La nuovissima sezione decagonale del braccio secondario e dei bracci sfilabili denominata X-Design, grazie alla migliorata funzionalità, rende possibile l'utilizzo di spessori di lamiera minori, riducendo notevolmente il peso della gru e portando a un aumento delle prestazioni della macchina.

Prestazioni che nella configurazione orizzontale arrivano a una capacità migliorata del 15% e nella configurazione verticale a un +70% rispetto alla sezione esagonale tradizionale. Le articolazioni dei bracci di sollevamento della gru sono state completamente riprogettate grazie all'adozione di doppi martinetti in corrispondenza delle articolazioni principali e secondarie. E anche questo aspetto ha permesso di migliorare notevolmente le performance rispetto a modelli di pari categoria.

UTILIZZO DELLA GRU CON VERRICELLO PIÙ PRATICO

Grazie alla realizzazione di un nuovo modello di prolunga idraulica denominato L826, l'uso della gru con verricello è ora più pratico per l'operatore. Soprattutto risultano semplificate le operazioni di messa a riposo della gru in configurazione con verricello e prolunga.

DOPPIO CIRCUITO IDRAULICO

Il sistema idraulico della F1450R-HXP TECHNO è caratterizzato da un doppio circuito con distributori digitali D900 con doppi scambiatori di calore e un doppio serbatoio di olio di 250 litri ciascuno. La presenza di un sistema XF per le valvole di blocco ne garantisce la massima velocità operativa e precisione nei movimenti. È stato inoltre previsto un sistema di rotazione con due motoriduttori per ottenere la massima sicurezza e potenza di rotazione.

IL NUOVO SISTEMA DI CONTROLLO ELETTRONICO

Il nuovo e potente FX990 è il cuore digitale del nuovo sistema di controllo elettronico. Questa importante innovazione firmata Fassi si basa su funzioni intelligenti e su logiche di robotica per la movimentazione che rendono le gru ancora più sicure e performanti.

Le principali caratteristiche sono: un grado di protezione IP69K che corrisponde al più alto grado di protezione; un guscio protettivo in alluminio pressofuso; una temperatura di esercizio tra i -40 e i +85 gradi.

La nuova unità di controllo elettronico FX990 è smart connected: le linee di connessione sono aumentate passando a 3 CAN-bus e 2 Ethernet. Grazie alla linea di comunicazione via Ethernet connessa ai sensori, la capacità di gestire ingenti flussi di dati è aumentata. Di conseguenza l'elaborazione dati riesce ad affrontare brillantemente la complessità della realtà in modo istantaneo.



NUOVA INTERFACCIA DISPLAY

Il nuovo display è dotato di un grado protettivo IP67 che assicura, tra le altre cose, la tenuta in caso di immersione del dispositivo in acqua. Il display comunica con la CPU attraverso una linea ethernet rendendo la visualizzazione veloce ed efficace.

FUNZIONALITÀ SOFTWARE RIPROGETTATA

La logica funzionale del software della gamma Techno è stata completamente riprogettata rispondendo a principi di: semplicità, prestazionalità e sicurezza.

Le sue principali funzioni sono:

- Nuovo limitatore di momento
- Gestione aree di lavoro
- Nuovo FSC (Fassi Stability Control)
- JDP (Jib Dual Power)
- PSC (Platform Stability Control)
- Limitatore Prolungha Manuali
- Comando Elettrico Stabilizzatori
- IoC

CONTROLLO DI STABILITÀ

La nuova generazione Techno è stata pensata capace di un controllo di stabilità ad hoc che

si pone ai vertici delle prestazioni nel mercato delle gru articolate.

Il nuovo sistema di stabilità FSC Techno coniuga i due sistemi di controllo FSC H e FSC SII. Questo permette di utilizzare a scelta il sistema con la logica delle portate della gru legate alle estensioni, proporzionali degli stabilizzatori.

Con il vantaggio, rispetto al sistema FSC H, di non avere un numero definito di step ma di avere un controllo proporzionale continuo delle estensioni degli stabilizzatori. Nel caso l'operatore lo voglia, e i parametri di lavoro lo consentano, è possibile contestualmente selezionare la modalità di funzione legata al sensore di inclinazione.

AREE DI LAVORO

È possibile definire innumerevoli aree di lavoro della gru sia come declassamenti, quando l'allestimento lo richiede, ma anche in maniera geometrica con la creazione di gabbie virtuali come avviene per la funzione CCD.

LIMITATORE DI MOMENTO

La presenza su un martinetto principale e di un secondo trasduttore di pressione, rende la lettura del limitatore di momento più completa con il conseguente miglioramento delle performance.

AUTOMATIZZAZIONE SISTEMI JDP E XP

In tutte le versioni Techno l'attivazione del JDP e dell'XP avviene in modo automatico grazie alla presenza del sistema FX990 che riconosce autonomamente le condizioni per cui se ne rende necessaria l'attivazione.

FUNZIONALITÀ PSC

La migliorata funzionalità PSC (Platform Stability Control) aumenta le capacità operative della gru in modalità cestello.

- ▶ **Profilo X-Design del braccio secondario**
- ▶ **Nuovo design dei bracci sfilabili**
- ▶ **Incredibile rapporto peso-potenza**
- ▶ **Nuove performance di sollevamento verticale**
- ▶ **Nuova unità di controllo elettronico delle condizioni di carico della gru**
- ▶ **Nuovo controllo di stabilità**
- ▶ **Innovativo sistema di controllo digitale**
- ▶ **Nuova interfaccia display**
- ▶ **Doppio circuito idraulico**
- ▶ **Nuovo controllo dinamico di sollevamento**

TECHNO

LA F1450R-HXP TECHNO È



POTENZA



VERSATILITÀ



PRECISIONE



CONTROLLO



EFFICIENZA

NUOVO SISTEMA IoC

Il sistema IoC rappresenta un passo in avanti quanto a velocità e potenza rispetto alla versione precedente. Svolge la funzione di router WiFi che permette alla gru di comunicare in modalità Wireless con qualsiasi dispositivo mobile.

LA F1450R-HXP TECHNO
SEGNA L'INIZIO DI UNA NUOVA
GENERAZIONE DI GRU. UN VERO
E PROPRIO SALTO INNOVATIVO
CHE ESALTA LE PERFORMANCE
DELLA MACCHINA





FX990, LA NUOVA CENTRALINA ELETTRONICA DI FASSI

Fassi ancora una volta pioniere tecnologico. Con la nuova centralina elettronica FX990, si passa a una comunicazione via Ethernet e vengono introdotte una serie di novità frutto di anni di ricerca

Nel 2000 Fassi è stata la prima azienda del settore a introdurre un **sistema elettronico a bordo di una gru e una trasmissione dati via CAN-bus**. Da allora è stato un crescendo di innovazioni, soluzioni tecnologiche e dispositivi nel segno del digitale e dell'automazione. A distanza di 20 anni Fassi si fa precursore e pioniere di una nuova generazione tecnologica utilizzando per la prima volta nel suo settore uno standard Ethernet. Il che tradotto significa: avere a disposizione un'unità di controllo più potente e una maggior capacità di elaborazione di dati.

Nasce così FX990, la nuova centralina elettronica di Fassi nel segno della potenza

di calcolo e della flessibilità a livello di controlli e funzioni intelligenti. Il tutto grazie a 5 tipi di connessione presenti, di cui due Ethernet e 3 CAN-bus.

La nuova centralina è al centro di un nuovo sistema che comprende anche: un **nuovo impianto elettrico e idraulico, un nuovo Fassilim, un nuovo display touchscreen e un nuovo IoC**.

È disponibile sulla nuova gamma di gru **TECHNO** (dalla F600RA.2 in su), partendo dalla F1450R.2 HXP-TECHNO.

FIRMWARE RISCritto

Il nuovo firmware della gamma **TECHNO** è stato completamente riprogettato e riscritto, seguendo i principi di semplicità, prestazione e flessibilità. Nello specifico: sarà possibile soddisfare particolari esigenze operative in modo più efficace grazie a una maggiore programmabilità e personalizzazione delle aree lavoro; è stato perfezionato il limitatore di momento elettronico; **è stato realizzato un nuovo sistema di stabilità FSC che comprende due versioni, P (Proportional) e HP (High-Performance)**.

Con la prima versione (P), evoluzione della FSC-H, la lettura delle pressioni di lavoro viene messa in relazione alle condizioni di allungamento degli stabilizzatori; nella seconda, evoluzione della FSC-S, si può attivare sia la modalità P che quella HP che permette di leggere tramite una bolla le condizioni di inclinazioni del veicolo in relazione all'allungamento degli



#Fassileaderininnovation



CRONISTORIA:

- 2003**
Nasce il progetto Evolution con il primo sistema elettronico Fassi FX000
- 2017**
Sperimentazione Cranebot
- 2019**
Inizio del progetto FX990
- 2021**
Conclusione fase 1 progetto FX990

stabilizzatori. Tra le altre novità: **l'aumento delle funzioni delle gru su cui esercitare un controllo delle dinamiche**; l'attivazione del sistema JDP automatizzato anche se disattivabile; la semplificazione nella procedura di utilizzo delle prolunghe manuali; la possibilità di personalizzare gli interventi manutentivi; la verifica della corretta posizione della gru e delle traverse supplementari in condizioni di riposo mediante sensori presenti sulla gru; maggiori dati statistici riguardanti l'utilizzo della gru. Per quanto riguarda la parte di stabilizzazione in modalità PLE, la centralina è predisposta a gestire i controlli necessari per l'utilizzo del sollevamento tramite piattaforma/cestello di persone.

Grazie alle nuove caratteristiche

della centralina FX990 basate sulla connettività e sulla maggiore capacità di elaborare dati e dare informazioni, è stata sviluppata la funzione DMA (Dynamic Maintenance Assistance) che definisce in modo dinamico quanto tempo manca all'intervento manutentivo. Questo permette l'elaborazione del fermo macchina nei tempi opportuni e nel rispetto delle esigenze lavorative della gru

NUOVO FASSILIM

L'introduzione della nuova centralina è accompagnata dalla creazione del **nuovo Fassilim, lo strumento di configurazione e diagnosi della gru. Tra le novità: una nuova interfaccia, nuove funzionalità e il set up della gru guidato.**

È contemplata inoltre la possibilità di configurare le aree di lavoro e una diagnostica sullo stato dei sensori della gru.

NUOVA INTERFACCIA RADIOCOMANDO

L'interfaccia è stata riorganizzata per risultare maggiormente leggibile e arricchita con **nuove funzioni di dati di informazione.**

NUOVO IMPIANTO ELETTRICO E IDRAULICO

L'impianto elettrico è stato **completamente riprogettato nel segno della multiconnettività. Con FX990 le linee di connessione sono aumentate passando a: 3 CAN-bus e 2 Ethernet.** La scelta di un hardware con due linee Ethernet rende Fassi la prima azienda del settore

a introdurre questa innovazione e a sfruttarne le potenzialità.

La nuova connettività sfrutta le nuove funzioni della centralina e permette di ottenere una migliore integrazione con i nuovi dispositivi dell'ecosistema.

Le tre linee CAN-bus sono dedicate a:

- **sensori presenti sulla gru**
- **comandi di funzionamento della gru**
- **connessione con il veicolo**

Grazie a queste tre linee si è potuta sviluppare una parte impiantistica che facilita gli interventi di manutenzione e ricerca il guasto. **Le due linee Ethernet permettono una maggior potenza di connettività e, attraverso un nuovo portale di accesso, la possibilità di collegamento multi-device alla gru grazie ad una sua propria rete WiFi.**

NUOVO INTERNET OF CRANES

A seguito di un'evoluzione del servizio offerto da Fassi in termini di gestione da remoto delle gru, è stato **completamente riscritto il sistema IoC che ora presenta un'interfaccia grafica più esaustiva e più intuitiva.** La IoC ora funziona con una connettività più solida, più veloce e precisa senza la necessità di alcun cavo, con un'area di diagnostica real time ancora più efficace e un aumento di informazioni ed elaborazioni consultabili da remoto.



VENT'ANNI DI ELETTRONICA FIRMATA FASSI

Fassi è stata la prima azienda del settore a capire le potenzialità di introdurre l'elettronica sulle gru e a comprendere quanto strategica potesse essere la sua applicazione in termini di prestazioni e sicurezza. Proprio partendo da quella consapevolezza nei primi anni del 2000, con il primo sistema integrato CAN-Bus, ha preso il via il progetto Evolution che ha anticipato gli sviluppi di

tutto il settore. Il progetto si basava su unità elettroniche che elaborando le informazioni provenienti da una rete capillare di sensori, andavano a memorizzare le informazioni in arrivo e di ritorno, realizzando una banca dati sul suo funzionamento.

Nel solco di questo progetto, dal 2017 Fassi ha portato avanti l'idea di una gru concepita in

chiave "robot" e quindi sempre più automatizzata. Nasce così il progetto "Cranebot". Proprio partendo da quell'idea sono state sviluppate una serie di applicazioni, tra cui ACF, AWC e ACM. A distanza di meno di vent'anni da quel primo sistema integrato CAN-Bus, Fassi è la prima azienda del settore a portare la comunicazione via Ethernet a bordo delle gru.



#SHTSystem

CON IL SISTEMA SHT LA GRU FASSI DIVENTA ELETTRICA

Fassi ha sviluppato una gru elettrica alimentata da un gruppo di batterie al litio, che può essere ricaricato sia dal motore termico del truck durante gli spostamenti, sia attraverso prese di rete quando il veicolo è fermo

Fassi entra nel mondo dei veicoli elettrici e lo fa con il sistema innovativo SHT, acronimo di Smart Hybrid Technology che permette alla gru di essere utilizzata in tutti quei contesti che richiedono macchine operatrici a zero emissioni e silenziose.

Il sistema SHT permette alla gru di funzionare alimentata da un gruppo di batterie a litio e di ricaricarsi direttamente dal motore termico del truck durante gli spostamenti o attraverso prese di rete quando il veicolo è fermo. La nuova tecnologia può essere applicata a un'ampia fascia di modelli di gru, dalle Micro fino alle gru di 40 tm di capacità di sollevamento. In questa prima fase di lancio sul mercato, il sistema è presentato sulla gru F345RB.2.26 L214 ma potrà essere adottato senza problemi anche da altri modelli.

La scelta di introdurre la modalità elettrica sulle proprie gru arriva da una precisa **richiesta del mercato, soprattutto dai Paesi del Nord Europa**: avere gru in grado di lavorare nei centri abitati senza la necessità di avere il veicolo in moto, quindi senza emissioni prodotte da gas di scarico e senza rumore.



HYBRID

Con il sistema Smart Hybrid Technology tutte queste esigenze sono rispettate, perché la gru lavora con l'autocarro a motore spento grazie al proprio motore elettrico alimentato dal gruppo batterie.

Il sistema è anche sicuro perché opera a basso voltaggio (48V-51V).

Questa caratteristica non richiede una particolare formazione degli operatori per affrontare fasi di manutenzione, come sarebbe invece necessario con sistemi a media-alta tensione. **Il sistema è inoltre stato testato con successo in camera anecoica per la verifica del rispetto del Regolamento UN/ECE R10, che verifica la conformità dei requisiti di compatibilità elettromagnetica dei componenti elettrici ed elettronici installati a bordo veicoli.**

MODALITÀ DI RICARICA

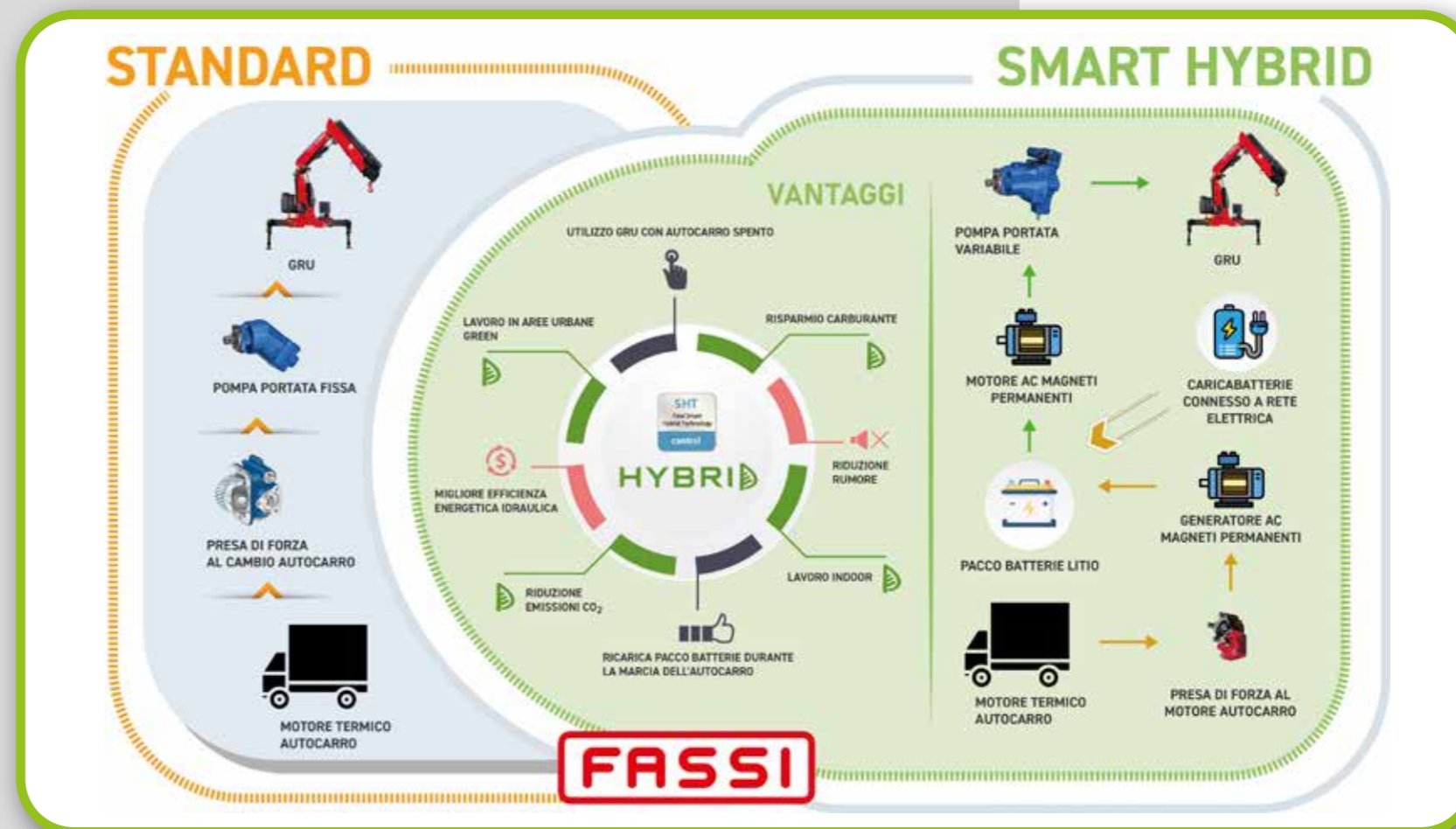
Il doppio sistema di ricarica prevede, per quello di rete, una tensione di 220V monofase da 16A, con un tempo di ricarica di nove ore nel caso di batterie completamente scariche, situazione improbabile perché le batterie si ricaricano con il motore del truck durante gli spostamenti e quindi si può immaginare che alla sera, quando il veicolo rientra in sede, una parte della ricarica sia già stata effettuata. Inoltre, questa operazione si può effettuare anche con la gru al lavoro e con il generatore AC in funzione.

Quest'ultimo, attraverso la presa di forza (disinseribile) del veicolo, **provvede alla ricarica delle batterie quando il veicolo è in movimento. La sua tensione di ricarica è di 48V e in 4-5 ore garantisce la ricarica del gruppo batterie se completamente scariche.**



Sistema SHT

- Applicabile su un'ampia fascia di modelli di gru, dalle Micro alle gru 40 tm
- Gru elettrica alimentata da un gruppo di batterie a litio di 560 Ah
- Tutte le informazioni di controllo del sistema sono mostrate sul display FX902 e sul monitor del radiocomando
- Batteria ricaricabile dal motore termino del truck o da prese di rete
- Basso voltaggio (48V-51V)



SISTEMA DI BATTERIE

Fassi SHT si compone di un **gruppo batterie di 560 Ah in grado di garantire in totale funzionamento elettrico un'autonomia pari all'80% del fabbisogno giornaliero.** La cassa che le contiene è dotata di riscaldatore che garantisce l'operatività fino a -20°C e ha una dimensione 750x550x585 mm. Il motore generatore AC ha un peso contenuto in 22 kg, mentre il resto del sistema è raccolto in una seconda cassa di acciaio inox dove trova posto la pompa a portata variabile (da 55 cc/giro) che garantisce un rilevante risparmio energetico fornendo alla gru solo l'olio necessario in quel momento (massimo 50 l/min). Le dimensioni della seconda cassa sono 1100x600x600 mm



e il peso complessivo (compreso il pacco batterie) del sistema Fassi SHT è di 550 kg. **Per garantire un utilizzo efficiente del sistema elettrico, SHT è corredato di un software dedicato per massimizzare lo sfruttamento della potenza del motore riducendo al contempo le dispersioni di potenza idraulica.** Inoltre, questa tecnologia è in grado di diminuire e modulare la potenza idraulica richiesta dalla gru quando il motore abbia raggiunto il proprio limite. **Le gru dotate di Smart Hybrid Technology sono fornite di una pulsantiera che permette l'abilitazione della batteria e l'accensione dei vari dispositivi.** In ogni caso, l'accensione e lo spegnimento della pompa possono

avvenire anche dal radiocomando. **Nella cabina dell'autocarro è previsto il display FX902 per fornire all'autista tutte le informazioni necessarie a monitorare il sistema durante la marcia del veicolo.** Tutti i dati sono replicati anche sul radiocomando per dare all'utilizzatore le stesse informazioni durante il funzionamento della gru.

IL SISTEMA SHT PERMETTE ALLA GRU DI FUNZIONARE ALIMENTATA DA UN GRUPPO DI BATTERIE A LITIO E DI RICARICARSI DIRETTAMENTE DAL MOTORE TERMICO DEL TRUCK

FASSI TORNA IN FIERA

Dopo più di un anno di stop, tornano le Fiere e Fassi è tornato protagonista nelle principali Esposizioni di settore in Italia e all'estero come Matexpo, GIS ed Ecomondo

Il ritorno delle fiere in presenza ha portato una ventata di ottimismo in tutti i settori. Perché presenza significa poter toccare con mano i prodotti, significa incontri veri, significa vedere con i propri occhi un mondo che riparte.

E così, a distanza di quasi due anni, anche per Fassi è arrivato il momento di tornare alla sua "normalità". Quella in cui le novità, le innovazioni, i nuovi prodotti si presentano all'interno di un padiglione o nello spazio espositivo esterno davanti a clienti "vecchi" e "nuovi". I primi appuntamenti sono stati tre: in Belgio per Matexpo, a Piacenza per il GIS e a Rimini per Ecomondo.



MATEXPO 21

MATEXPO

MATEXPO è la fiera internazionale di macchinari e attrezzature per l'edilizia. È stata proprio lei ad aprire le danze per quanto riguarda le esposizioni dedicate al mondo dell'edilizia. All'interno dei 135mila metri quadrati del centro fieristico di Kortrijk, si sono ritrovati più di 340 espositori **Fassi ha presentato i suoi tre nuovi modelli di gru della fascia media pensati nell'ottica della compattezza: la F175A.1, la F185A.1 e la F195A.1.**



CALENDARIO

MATEXPO

8 - 12 settembre
Kortrijk (Belgio)



GIS

7 - 9 ottobre
Piacenza Expo (Italia)



ECOMONDO

26 - 29 ottobre
Quartiere Fieristico Rimini (Italia)



GIS

Dal 7 al 9 ottobre Fassi è andato in scena al Gis di Piacenza. Si è trattato della ottava edizione della fiera italiana a cadenza biennale dedicata al settore del sollevamento e dei trasporti eccezionali e rivolta agli operatori di gru, gru mobili, piattaforme aeree, sollevatori telescopici, carroponti, macchinari per la movimentazione industriale e alle aziende attive nel settore dei trasporti pesanti. **Fassi è arrivata a Piacenza con le ultime novità più importanti: la nuovissima F1450R-HXP Techno, la gru elettrica e il nuovo limitatore FX900.**

ECOMONDO
THE GREEN TECHNOLOGY EXPO

ECOMONDO

Ottobre 2021 è stato il mese dedicato ai temi della sostenibilità ambientale in prospettiva allo svolgimento di Ecomondo, una fiera internazionale che si svolge a Rimini dedicata al recupero dei materiali, all'energia e allo sviluppo sostenibile. Aspetti su cui Fassi ha sempre posto la massima attenzione sia in termini di produzione che in termini di impegno sociale.

L'edizione 2021 di Ecomondo, alla quale hanno partecipato circa 800 espositori, ha la prerogativa di proporre sempre di più tecnologie per la costruzione di "smart cities" ovvero città sostenibili, delle quali si è parlato in particolare a Key Energy, una fiera collaterale che ha presentato soluzioni per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili. Ecomondo è stata anche la piazza giusta per conoscere tutta la filiera delle materie prime, dall'approvvigionamento al riciclo, per un'economia, appunto, circolare, nella quale nulla viene sprecato, ma tutto trova un suo riutilizzo. Lo scopo è stato anche quello di trovare l'indipendenza dall'estero, riuscendo a utilizzare solo le materie prime italiane. **In questo contesto "green" Fassi è approdata con la sua nuovissima gru elettrica.**



Le principali novità Fassi in Fiera

- ▶ F1450R-HXP Techno
- ▶ Sistema SHT
- ▶ F175A.1
- ▶ F185A.1
- ▶ F195A.1

NEW



F175A.1

GRUPPO FASSI SEMPRE PIÙ "GREEN"

Fassi, Marrel e Cranab. Una triade che sta prendendo sempre più spazio nel mercato italiano e nei settori collegati alla tutela e sostenibilità ambientale. Mauro Dellacasa, responsabile vendita del mercato nazionale di Fassi Gru Spa e Marco del Campanile, responsabile commerciale per l'Italia dei prodotti Marrel e Cranab, hanno tracciato l'andamento in vista della partecipazione alla fiera Ecomondo

L'innovazione contraddistingue da sempre ogni dinamica della Fassi, nelle scelte produttive così come nell'ampia gamma di prodotti e servizi che offriamo. **La sostenibilità ambientale è un orientamento innato nella nostra azienda, che oggi trova ulteriore espressione nelle caratteristiche dei nostri prodotti. I consumi del ciclo produttivo sono modernamente efficientati, i materiali e le tecnologie utilizzati nelle nostre gru consentono di ridurre significativamente il peso affinché i consumi degli autocarri siano inferiori, i sistemi elettronici consentono una produttività maggiore migliorando i tempi operativi.** Tutta la gamma può essere equipaggiata anche per l'utilizzo di olii biodegradabili. Sono solo alcuni dei gesti che compiamo per un futuro migliore del nostro pianeta. Oggi il Gruppo Fassi lavora per l'ambiente e per la sua tutela grazie soprattutto ai due marchi Marrel e Cranab leader di mercato per i settori del riciclo, dell'ecologia e del legname e grazie all'estrema flessibilità delle gru Fassi capaci di adattarsi a ogni tipo di settore.





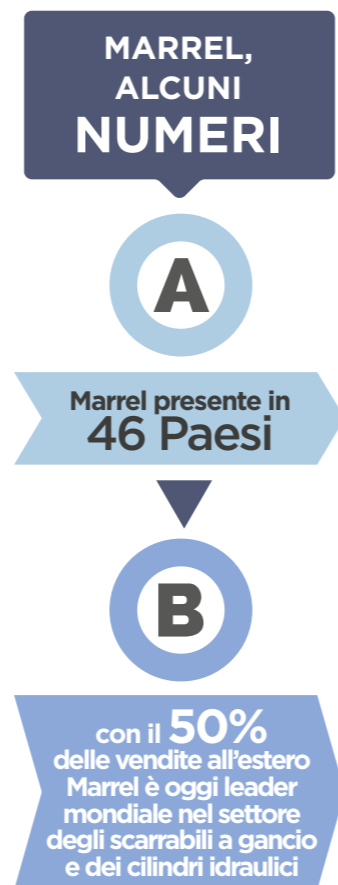
“Fassi è presente sul tema dell’ambiente già da diversi anni - sottolinea Mauro Dellacasa, responsabile vendite del mercato Italia di Fassi Gru Spa -. Le nostre gru grazie alle loro caratteristiche e alle possibili applicazioni, sono sempre più utilizzate per la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, per la realizzazione e la manutenzione dei sistemi ferroviari, per il mantenimento del verde pubblico, in contesti di bonifica, dighe e raccoglimento delle acque. Abbiamo accessori per la raccolta differenziata e abbiamo sviluppato una serie di funzionalità pensando proprio a questo segmento”. Nell’ultimo anno Fassi ha lanciato sul mercato non poche novità che rientrano a tutti gli effetti nel mondo del “green” a partire dai dispositivi e dalla tecnologia utilizzati dalla nuova F1450R-XHP Techno al nuovo sistema Smart Hybrid Technology, fino ad arrivare alle gru F175A.1, la F185A.1 e la F195A, macchine dotati di una sola biella, di tubazioni

supplementari interne e di una nuova ergonomia dei comandi, particolarmente idonee per la movimentazione con attrezzature idrauliche. “Nel mondo della sostenibilità ambientale Fassi si sta ritagliando degli ottimi spazi, ma questo successo - evidenzia Dellacasa - va condiviso con la nostra capillare rete vendita e assistenza. Infatti poter garantire localmente un adeguato e competente supporto tecnico è un valore aggiunto sempre più importante”.

MARREL E CRANAB

I numeri della presenza di Marrel e Cranab in Italia positivi come afferma Marco del Campanile, responsabile commerciale Marrel e Cranab per l’Italia. Una crescita che non si declina solo nei numeri delle macchine e apparecchiature vendute ma soprattutto nella stretta collaborazione e sinergia che in questi anni si è costruita tra Fassi, i concessionari italiani e le due aziende del Gruppo. La sinergia ha portato infatti parte

I NUMERI DELLA PRESENZA DI MARREL E CRANAB IN ITALIA SONO POSITIVI. UNA CRESCITA CHE NON SI DECLINA SOLO NEI NUMERI DELLE MACCHINE E APPARECCHIATURE VENDUTE MA SOPRATTUTTO NELLA STRETTA COLLABORAZIONE E SINERGIA CHE IN QUESTI ANNI SI È COSTRUITA CON FASSI



della rete vendita ad affacciarsi su settori nuovi (riciclo e forestale) e le aziende, Marrel e Cranab, sono arrivate ad implementare alcune dotazioni tecnologiche e innovative delle proprie macchine per adeguarsi al mercato italiano. Qualità del prodotto, adattabilità sul mercato, alta specializzazione dei concessionari sul territorio e Gruppo Fassi sono gli ingredienti di questa crescita che vede i risultati di Marrel e Cranab in costante sviluppo nel mercato italiano.

IL MERCATO MARREL IN ITALIA

Come sta andando il mercato Marrel in Italia?

I numeri sono in costante crescita. Nel 2020 pur considerando lo stop dovuto alla pandemia sono stati consegnati una sessantina di impianti. E le potenzialità sono superiori considerando che Marrel è presente nel nostro mercato dal 2018 ed è entrata effettivamente a regime con il totale completamento di gamma proprio lo scorso anno. Per questo motivo, guardando all’andamento del 2021, chiuderemo l’anno con un ulteriore e significativo numero di impianti consegnati.

Che mercato si è trovato ad affrontare Marrel in questi primi anni?

Il mercato italiano è molto evoluto dal punto di vista tecnologico anche per un prodotto semplice come quello degli scarrabili. Questo ha portato a richieste di implementazioni sugli impianti

Marrel che vanno dai comandi elettronici, agli abbinamenti di funzioni extra dal punto di vista idraulico ed elettrico fino ad arrivare a particolari combinazioni gru-scarrabili essendo i nostri dealer specializzati nelle gru. In questi primi tre anni la sfida per Marrel è stata quella di adeguarsi velocemente alle richieste, arrivando a garantire a un livello tecnologico alto e rispondente alle esigenze del nostro mercato.

Per quali settore vengono richiesti gli impianti Marrel?

Il mondo del riciclo copre l’80% delle richieste, il 20% edilizia e trasporti.

Qual è stata la risposta del mercato italiano di fronte al prodotto Marrel?

Il mercato degli scarrabili ha una tipologia di clientela molto esigente per una serie di motivazioni che vanno dagli ingombri, gli accessori richiesti e per l’adattabilità delle casse. In questo contesto Marrel è riuscita a trovare il giusto spazio. Il merito è duplice: da una parte i nostri concessionari sono esperti in allestimenti e hanno incontrato nel prodotto Marrel delle peculiarità eccellenti. Dall’altra, essendo questo un settore con un’alta competizione, i tempi di installazione fanno la differenza e la facilità di installazione dei prodotti Marrel, ha consentito alla nostra rete vendita di acquisire rapidamente competenza del prodotto e familiarità con il marchio.

C'è stata qualche sorpresa in positivo?

L'appartenenza al Gruppo Fassi fa sentire molti concessionari più tutelati. Sanno di essere all'interno di una rete fatta di relazioni, serietà e rispetto e questo ha portato molti distributori che non avevano mai approcciato il mondo degli scarrabili ad affacciarsi ai prodotti Marrel ottenendo eccellenti risultati.

Mai come in questo caso si può dire che l'unione fa la forza...

La formula vincente è proprio la triade tra Gruppo Fassi, prodotto Marrel e l'esperienza unita all'alta specializzazione della nostra rete vendita.

Qual è stato il valore aggiunto che l'Italia ha portato nel mondo Marrel?

Alcune dotazioni nuove sono state un adeguamento al mercato italiano e per il tipo di risposta tecnica ricevuta possiamo dire che hanno avuto un buon successo. Questo ha portato a una serie di novità. Lanceremo ad esempio una nuova gamma di comandi elettronici e ci sarà un adeguamento dell'impianto idraulico frutto di richieste di implementazioni. Oltre alle diverse novità ci teniamo a curare anche i dettagli più semplici, come ad esempio le nuove gamme di serbatoi essendo il mercato italiano molto attento agli adattamenti ottimali per necessità di spazio, e esigente alle performance idrauliche.

Marrel ha inoltre creato tutta una serie strumenti per supportare i concessionari italiani per il post vendita. Ha messo a disposizione un sito tecnico tradotto in italiano mediante il quale è possibile gestire ogni aspetto legato all'assistenza.

IL MERCATO CRANAB IN ITALIA

Come sta andando il mercato Cranab in Italia?

Quando si parla di mondo della silvicoltura



e del legname in particolare, ma ovviamente anche nel settore riciclo, il mercato italiano ha la necessità di tantissime varianti di prodotto. Come Cranab siamo partiti con un unico modello che era la TZ12 e di recente è stata introdotta la TZ18 che, seppur giovane, ha avuto un buon successo. Il fatto di essere presenti con due modelli e dovendo integrare seppur in tempi record le molte varianti richieste, non ha garantito la stessa capacità di espansione di Marrel. Malgrado questo, il know how forte di Cranab, il suo essere un marchio riconosciuto, ha permesso a molti dei nostri concessionari di portare queste macchine soprattutto nel Triveneto e in Calabria dove è più forte la vocazione al settore legname.

Nel giro di pochi mesi Cranab è entrata anche nel mondo del riciclo avendo la possibilità di partecipare a gare in cui gli Enti coinvolti erano già nostri clienti. Anche in questo caso il lavoro di squadra ha giocato un ruolo fondamentale.

Qual è stato il ruolo della rete vendita Fassi?

Cranab ha beneficiato della rete vendita Fassi anche per rendere i propri prodotti ancora più competitivi. Molte delle varianti che sono state aggiunte sui prodotti Cranab infatti sono arrivate proprio dal mercato italiano. I settori del riciclo e del legname hanno molteplici esigenze che possono rendere difficile lo sviluppo del prodotto anche perché l'allestimento richiede l'attenzione

a molti dettagli. Cranab ha saputo cogliere queste richieste facendole diventare spunti per aumentare le potenzialità del prodotto in termini tecnici e ovviamente commerciali.

L'ultima novità Cranab è la TZ18. Come è stata accolta dal mercato?

La TZ18 nasce da una crescente richiesta, soprattutto del mercato estero, di incrementare la capacità di sollevamento della gru e da un mercato, quello dei quattro assi con caricatore, che sta trovando una sua espansione. Questo rappresenta un'importante novità per l'Italia, che sembra fortemente orientata a richiedere questa tipologia di prodotto per il futuro.

Dal 2018 ad oggi come è stata la crescita di Cranab in Italia?

Abbiamo riscontrato un progresso costante con un percorso che per il fatto di avere due unità produttive, una in Svezia e una in Italia, ha reso necessaria un'integrazione rapida e un adeguamento di Cranab allo standard di Fassi e alle esigenze della rete vendita. Parlando di numeri, siamo nell'ordine di 25 macchine all'anno. La realtà è sicuramente di crescita, e l'obiettivo è arrivare in segmenti di mercato dove non siamo ancora presenti.

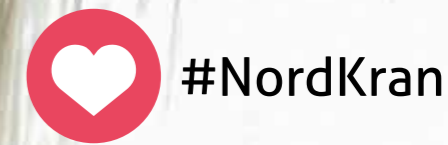
Prossime novità?

Arriveremo sicuramente alle Fiere del 2022 con il completamento della gamma TZ18, e non solo...

**CRANAB HA BENEFICIATO
DELLA RETE VENDITA
FASSI ANCHE PER
RENDERE I PROPRI
PRODOTTI ANCORA PIÙ
COMPETITIVI**

FASSI E NORD-KRAN AS

40 ANNI INSIEME



DEALER



Steinar Nord
presidente
di Nord-Kran AS

1981-2021, 40 anni di storia e di crescita per la Nord-Kran AS, concessionaria Fassi per la Norvegia. Steinar Nord, presidente dell'azienda e figlio del fondatore Erik Nord, racconta i ricordi e i successi che hanno portato a questo importante traguardo

La storia unisce Fassi all'azienda norvegese Nord-Kran AS che ha spento quest'anno le sue prime 40 candeline. **Un anniversario importante che Giovanni Fassi, presidente di Fassi Gru e Steinar Nord, presidente di Nord-Kran AS hanno voluto festeggiare. Entrambi appartengono alla seconda generazione delle rispettive aziende. Entrambi hanno raccolto il testimone lasciato dai rispettivi padri, costruendo due aziende unite da valori, ascolto, centralità delle persone e senso di appartenenza.**

Nord-Kran AS è stata fondata nel 1981 da Erik Nord che già conosceva Fassi fin dal 1974 perché in quell'anno aveva venduto la sua prima gru Fassi.

Ha creato il suo primo ufficio in una stanza di casa sua, come spiega il figlio Steinar Nord in questa intervista. Nel corso degli anni l'azienda è cresciuta fino a diventare nel 1981 il **concessionario ufficiale Fassi per la Norvegia.**

NORD-KRAN AS
Postboks 104, Industriveien 5 Hagan, Oslo 1483 - Norvegia

www.wwww.nord-kran.no



NORD-KRAN AS



Nord-Kran è diventata concessionaria Fassi nel 1981. Fin dall'inizio l'azienda si afferma sul mercato come leader nella costruzione di allestimenti per camion, rimorchi e gru. Oggi vanta un ampio parco di gru, autogru e rimorchi speciali per

ogni tipo di trasporto e settore. Nord-Kran AS fornisce tutta la vasta gamma di gru Fassi, da 1 a 215 tonnellate, per un totale di circa 60 gru diverse e 30.000 configurazioni differenti. Questo significa soluzioni su

misura e un'offerta incredibilmente ampia. Dal 2020 la sede è stata trasferita da Oslo a Industriveien, nella zona industriale di Skytta. L'azienda dispone di un'area coperta di 2.400 metri quadrati oltre allo spazio esterno.

40 anni di attività con Fassi sono un bel traguardo, quali sono stati i momenti importanti nella crescita della vostra azienda?

Non c'è un momento in particolare. Sono tanti. Ma sicuramente la cosa più importante che ci ha permesso di crescere negli anni è aver messo al centro le persone e i rapporti umani. Siamo una famiglia e lo siamo sempre stati. Sia come Nord-Kran che nel rapporto con Fassi. Fin dai primi anni, sia io che mio padre, ci siamo sentiti accolti in una grande famiglia e questa è la forza della nostra unione.

Dopo 40 anni, quale sarà il prossimo traguardo? Come sta crescendo la vostra azienda nel mercato competitivo di oggi?

Stiamo crescendo bene soprattutto grazie al continuo lavoro con Fassi e alla nostra forte attenzione al cliente. Da poco ci siamo trasferiti in una nuova sede, più grande e più bella. Siamo cresciuti dal punto di

vista dell'innovazione e della tecnologia e abbiamo raggiunto un organico di 18 persone. Il prossimo obiettivo? È più un obiettivo personale. Mi piacerebbe continuare la storia della Nord-Kran come azienda di famiglia e quindi sarebbe bello se i miei figli ne facessero parte.

Quando e perché suo padre ha iniziato a lavorare con Fassi?

Da subito. Mio padre ha venduto la prima gru Fassi nel 1974. Era una M4 venduta a Oslo. L'ho cercata di recente perché volevo comprarla e portarla a casa ma non è stato possibile. Nel 1981 il rapporto con Fassi si è rafforzato e siamo diventati concessionari ufficiali per la Norvegia. Fassi ci ha sempre sostenuto, soprattutto in quegli anni.

Quali sono i vostri punti di forza come azienda?

Sicuramente il servizio al cliente. Sono cresciuto in azienda e l'attenzione ai

MILESTONES:

1974
Erik Nord primo contatto con Fassi

1981
Nord Kran diventa rivenditore ufficiale Fassi

2009
Steinar Nord diventa direttore generale dell'azienda

2020
Nuova sede in Industriveien



bisogni dei clienti, alle richieste e all'assistenza è sempre stata centrale. In un mercato non sempre facile, ci sono due cose fondamentali: conoscere il prodotto e ascoltare le persone. In Nord-Kran AS abbiamo costruito il servizio seguendo queste due linee guida.

Quali sono i punti di forza di Fassi che il mercato norvegese del sollevamento percepisce?

La qualità del prodotto, l'attenzione alle esigenze del mercato e la componente innovativa.

Come vengono recepite dal mercato norvegese le caratteristiche tecnologiche di cui sono dotate le gru Fassi?

Molto positivo perché Fassi è leader d'innovazione nel settore del sollevamento e dal punto di vista dell'introduzione di nuove tecnologie è sempre all'avanguardia. Il mercato è cambiato molto negli ultimi 10-15 anni e oggi i clienti chiedono più innovazione rispetto a prima.

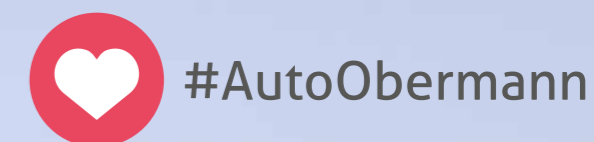
UNA F455RA A SERVIZIO DI "AUNTY JU"

Lo storico aereo tedesco Junker è stato smontato e trasportato da Mönchengladbach a Mühlheim, in Germania. Centrale il lavoro della gru Fassi e del suo proprietario, l'azienda Auto-Obermann, incaricata delle operazioni

Una gru F455RA in soccorso di "Aunty JU", l'aereo Junkers tedesco ormai prossimo al suo primo centenario di vita. Lo JU 52, sebbene abbia smesso di volare, è uno dei simboli della storia della Germania del secolo scorso e dell'aviazione di tutta Europa. Fino a qualche mese fa Junker 52 aveva casa nello Hugo-Junkers-Hangar, vicino all'aeroporto regionale di Mönchengladbach. Nel maggio scorso la WDL Luftschiffgesellschaft lo ha voluto portare nella sua sede, all'aeroporto di Essen-Mühlheim, a una cinquantina di chilometri di distanza.

L'operazione di trasloco ha comportato prima lo smontaggio dei pezzi dell'aereo e, a seguire, la movimentazione dei componenti, il loro caricamento sui camion e il viaggio verso la nuova destinazione.

E proprio in queste fasi è stato fondamentale il supporto e il lavoro della gru F455RA, di proprietà dell'azienda tedesca Auto-Obermann, con sede a Mühlheim e specializzata in noleggio di attrezzature per il sollevamento e trasporto pesante.



Auto-Obermann GmbH

Hänflingstraße 15, 45472 Mühlheim an der Ruhr, Germania



www.auto-obermann.com

LE OPERAZIONI DI SMONTAGGIO E MOVIMENTAZIONE

L'aereo è stato smontato in tutte le sue parti realizzate principalmente in alluminio: unità di coda, i flap delle ali, l'elica, i componenti del telaio, i sedili del pilota, le coperture del motore e i motori radiali a 9 cilindri.

Per la movimentazione del corpo centrale dello JU 52 e delle ali è stato necessario l'intervento della gru Fassi.

“Da noi, le gru italiane firmate Fassi hanno dato prova di sé per molti anni -, spiega il junior manager Nick Obermann, che per l'occasione si è messo alla guida del Renault Premium a quattro assi su cui era stata allestita la gru -. Apprezziamo molto queste macchine sia per la loro forza di sollevamento sia per la loro versatilità”.

All'interno dello Hugo-Junkers-Hangar erano richieste proprio la forza e la versatilità della gru Fassi. La prima operazione ha riguardato il sollevamento e il trasporto delle due ali, larghe 3,80 metri, dal capannone al rimorchio esterno.

Il capannone era abbastanza basso per cui la gru ha dovuto lavorare con un angolo di attacco negativo tra il braccio di sollevamento e il braccio principale.

Le manovre sono state gestite e seguite dallo stesso Obermann utilizzando il radiocomando V7.

La fusoliera lunga circa 14 metri invece è stata prima trasportata all'esterno attraverso un telaio ausiliario e, una volta fuori, è stata sollevata dalla gru e posizionata sul semirimorchio completamente dedicato a lei.

Per il trasporto di tutto l'aereo sono stati necessari tre semirimorchi. Una volta arrivati a destinazione i pezzi sono stati posizionati nell'hangar di WDL Luftschiffgesellschaft, diventata per l'occasione l'officina provvisoria per rimettere insieme “Aunty JU”.

“Questo lavoro per noi è stato molto speciale - spiega Kreutzer, il capo delle operazioni che, insieme a Dirk Obermann ha organizzato il trasporto -. Praticamente tutti i membri del team Obermann sapevano esattamente cosa significa la combinazione di lettere e numeri J-U-5-2. Ma solo pochissimi avevano visto l'aereo nella vita reale, figuriamoci in singole parti!”.



JUNKER JU 52

Lo Junkers Ju 52 era un trimotore da trasporto e passeggeri, prodotto dall'azienda tedesca Junkers dall'inizio degli anni Trenta ed utilizzato prima come velivolo civile, successivamente come da trasporto, principalmente dalla Luftwaffe. Soprannominato Tante Ju (zia Ju [2]) dalle forze dell'Asse e Iron Annie dalle truppe alleate, durante la Seconda guerra mondiale.



PER LA MOVIMENTAZIONE DEL CORPO CENTRALE DELLO JU 52 E DELLE ALI È STATO NECESSARIO L'INTERVENTO DELLA GRU FASSI



LA FORZA DI FASSI NEI PAESI BASSI SI CHIAMA "DE JONG"

Intervista con Jan de Jong,
titolare di De Jong IJmuiden,
rivenditore Fassi per i
Paesi Bassi. Una storia che
prosegue dal 1983

Per il rivenditore Fassi nei Paesi Bassi le parole d'ordine sono due: "esperienza" e "qualità". Un'"esperienza" che De Jong IJmuiden ha costruito in 38 anni di storia nel segno di Fassi e "qualità" per rispondere con attenzione, cura e passione alle richieste di una clientela fedele all'azienda ormai da anni. L'incontro tra Fassi e De Jong risale al 1982. Da una parte una realtà come Fassi in piena espansione sul piano internazionale, dall'altra un'azienda familiare attiva da anni in Olanda nel mondo del trasporto e del commercio. Un anno dopo quel primo incontro è nata la De Jong IJmuiden, l'azienda fondata dai coniugi Jan e Marianne de Jong che diventa il rivenditore ufficiale del marchio Fassi in tutti i Paesi Bassi. Brand a cui negli ultimi anni si sono aggiunti Cranab e Marrel.

De Jong IJmuiden

Eendrachtsstraat 1 - 1951 AZ Velsen-Noord - Paesi Bassi



www.dejongijmuiden.nl



#DeJongIJmuiden

Quando nasce De Jong IJmuiden?

De Jong IJmuiden è stata fondata nel 1983 da Jan e Marianne de Jong. Jan stesso proveniva da un'azienda di famiglia che operava nei trasporti e nel commercio ed era stata fondata nel 1900. Grazie a tutto il suo lavoro nell'azienda di famiglia, Jan ha avuto l'idea pionieristica di avviare la propria azienda.

Come e quando è nato il rapporto con Fassi?

È nato durante un Salone dell'Auto nel 1982 a Bruxelles. Visitai quella Fiera insieme a mio padre e rimasi molto colpito dalle gru Fassi. Presi così i primi contatti con loro. Poco dopo, insieme a Franco Fassi e a Luigi Porta abbiamo discusso e definito il contratto per la distribuzione delle gru Fassi nei Paesi Bassi.

Qual è stata la prima gru Fassi venduta nei Paesi Bassi e per quale tipo di lavoro?

Si trattava di una F3.1 allestita su un camion Ford D. La gru è stata venduta al comune di Bloemendaal che l'ha utilizzata per tutti i lavori comunali, in combinazione con un cassone posteriore ribaltabile e una benna.

Quali sono i settori per i quali sono richieste le gru Fassi?

Il settore più importante per il mercato olandese è quello dell'edilizia e delle costruzioni. Naturalmente molti mercati sono di grande interesse per noi, pensiamo a: trasporti, trasporto pesante,

settore governativo, del recupero, settore marittimo e a breve anche il settore militare, grazie all'accordo di Fassi Gru S.p.A. e Scania Sweden per l'esercito reale olandese.

Oggi Fassi non è più solo un'azienda. È un gruppo che ha ampliato la sua gamma di prodotti e servizi grazie all'ingresso di Cranab, Marrel, ATN e Jekko. Quale valore aggiunto rappresenta per voi il gruppo Fassi?

Grazie alle possibilità date dal Gruppo Fassi, oggi possiamo offrire ai nostri clienti un pacchetto completo. Questo amplia le possibilità di vendite, ci permette di rivolgerci a diversi mercati e ci rende un attore ancora più importante sul mercato olandese. Per quanto riguarda il Gruppo, rappresentiamo i tre marchi Fassi, Marrel e Cranab per i Paesi Bassi. L'aggiunta degli scarrabili a gancio e delle gru per il riciclo e la silvicoltura ha aperto un nuovo mercato per noi e per la nostra organizzazione di concessionari, perché i clienti olandesi amano acquistare la carrozzeria completa, come le gru e gli scarrabili a gancio, da un unico fornitore invece che rivolgersi a diversi.

Quali sono i punti di forza di De Jong IJmuiden?

Sono molteplici. Sicuramente una forte competenza dei dipendenti, un eccellente servizio clienti, l'importante quota di mercato

**NUMERI
De Jong
IJmuiden**

15

Dipendenti

1

Sede principale
Paesi Bassi

29

Sedi
concessionari
e punti servizio5.500
m²Dimensione
sede principale

50/75

Media
di gru Fassi
vendute
in un anno

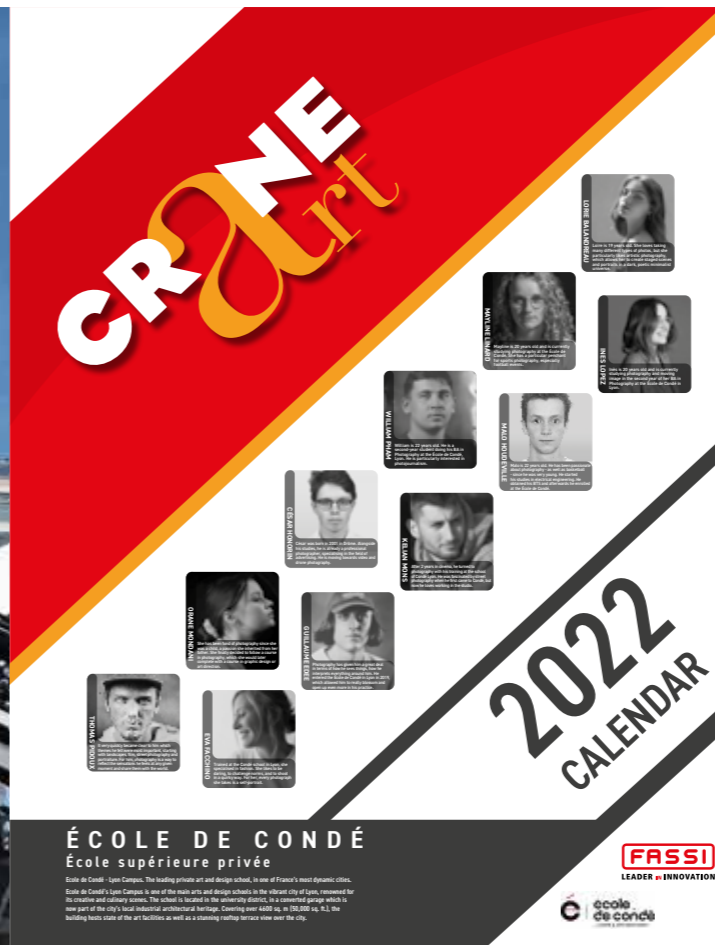
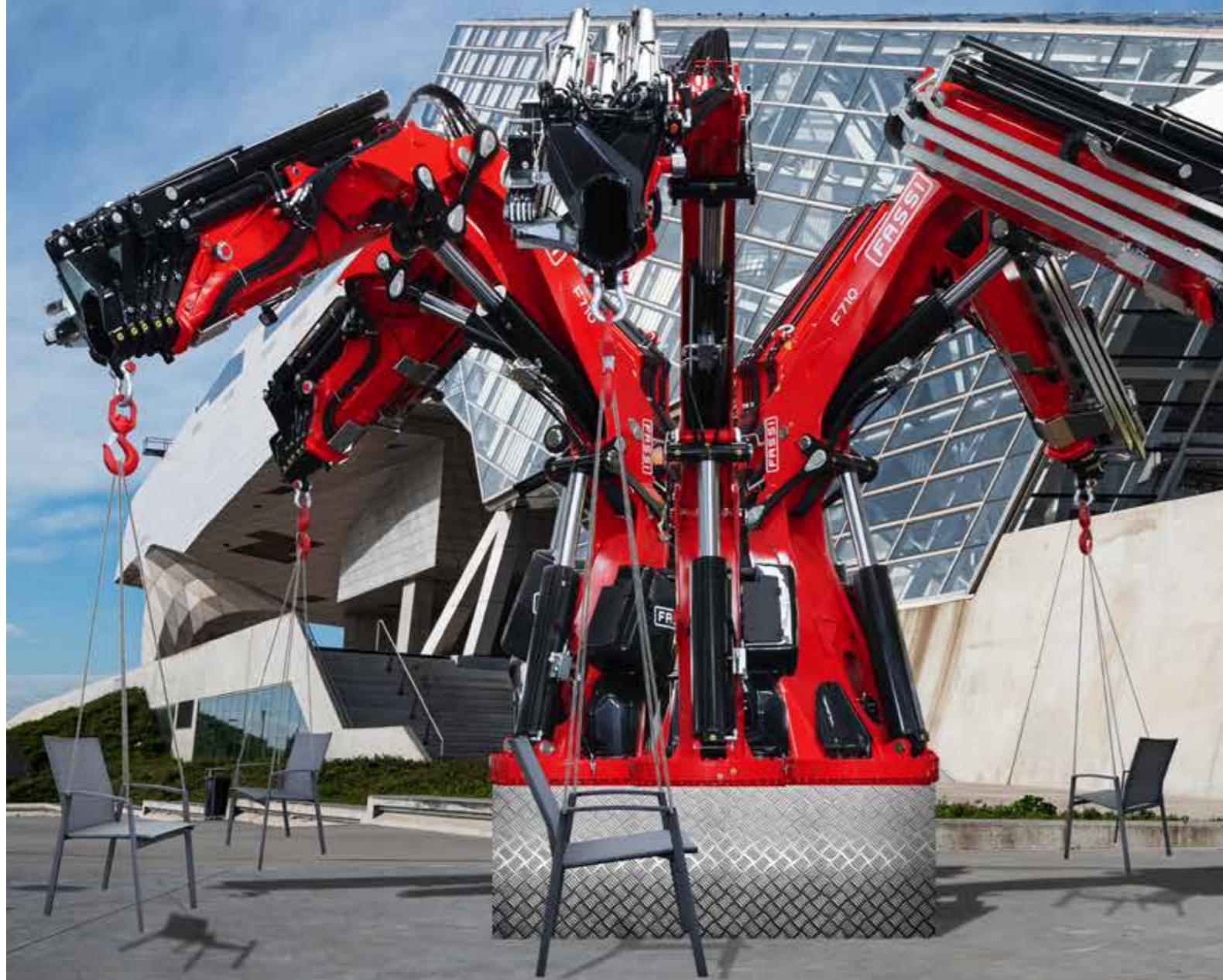
raggiunta, il rapporto personale e duraturo che abbiamo costruito con i clienti, la leadership nell'innovazione dei prodotti e l'elevata efficienza del servizio. La nostra forza è data dalla conoscenza di tutti i modelli di gru che ci permette di progettare e realizzare "in casa" soluzioni di allestimento personalizzate. Siamo inoltre il distributore di gru che ha costruito il rapporto più lungo con lo stesso produttore di gru nei Paesi Bassi

Tra le tante gru vendute, c'è una consegna che ha lasciato un segno particolare?

Molte delle nostre collaborazioni sono a lungo termine ed è difficile indicare una consegna in particolare. Abbiamo clienti come la Royal Navy, la Royal Army, la Polizia Nazionale, i Vigili del Fuoco, diverse agenzie governative

e aziende private, sia grandi che piccole, e persino la Royal KLM Airlines. Ci sono inoltre clienti che sono con noi dall'inizio della nostra storia. Confesso di essere orgoglioso della mia prima gru F10.3 venduta e montata su camion. Questo accadeva 38 anni fa e a quei tempi la F10.3 era una gru molto pesante. Fassi era uno dei pochi marchi che aveva nella sua gamma una gru per autocarri così pesante. Un altro progetto molto speciale riguarda quello della Royal KLM per cui abbiamo consegnato tutta una serie di diversi camion utilizzati nell'aeroporto di Schiphol e per cui abbiamo sviluppato una gru speciale utilizzata per il rifornimento di aerei. Le nostre gru si trovano anche sull'Ain Dubai, la più grande ruota panoramica del mondo, che aprirà nell'ottobre 2021.

CREATIVITÀ E ARTE NEL 2022 DI FASSI



Il calendario 2022 "CraneArt Project" di Fassi nasce dalla collaborazione e dal lavoro dei ragazzi dell'istituto École de Condé di Lione e del fotografo Dario Trisoglio. Dodici progetti e dodici fotografie firmate da altrettanti giovani studenti

 #ÉcoledeCondéLyon

Gru che diventano giostre di luna park o che vanno a comporre parti di sculture conosciute in tutto il mondo. Macchine famose per la loro potenza e versatilità che, nell'immaginario di giovani studenti creativi, possono diventare lampioni nel centro storico di Lione o ciondoli di collane.

Queste e altre immagini suggestive e alquanto originali vanno a comporre il **calendario 2022 "CraneArt Project" di Fassi, ancora una volta realizzato in collaborazione con l'istituto École de Condé di Lione, scuola di prestigio internazionale per l'arte e il design già protagonista dell'edizione 2019.** Le dodici immagini sono state realizzate da altrettanti giovani studenti con l'aiuto e la collaborazione del fotografo Dario Trisoglio perché quest'anno, a causa delle restrizioni legate al Covid, i ragazzi non sono potuti andare nell'azienda Fassi per fare le fotografie necessarie alle gru. "Il mio ruolo è stato quello di aiutare i ragazzi ad adattare i bozzetti alla realtà - spiega Trisoglio -. **I ragazzi hanno proposto quello che volevano attraverso dei progetti, indicando come avrebbero voluto interpretare le gru. In base alle loro indicazioni, noi abbiamo fatto le fotografie alle macchine per poi condividerle con loro.**"

Ciascun progetto è nato da suggestioni degli studenti del secondo anno del Bachelor of Photography dell'École de Condé. Ogni idea è



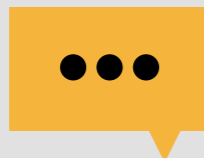
diventata un bozzetto e un progetto correlato di disegni, specifiche e spiegazioni su come “trasformare” le gru in chiave creativa. Una volta selezionati gli otto progetti “vincenti” è iniziato l’iter di realizzazione vero e proprio.

“Purtroppo quest’anno i ragazzi non hanno potuto vedere e fotografare le gru dal vivo – prosegue Trisoglio – e tutto è stato portato avanti a distanza”.

Così unendo la creatività dei ragazzi e la conoscenza di come fotografare le gru di Trisoglio, sono state realizzate le sei fotografie che vanno a comporre la nuova edizione del “CraneArt Project”.



Pierre Gael Steunou
direttore dell’istituto
École de Condé



aspetto è stato preso in mano da Dario Trisoglio, un fotografo professionista che lavora spesso per Fassi, che ha fatto un lavoro meraviglioso ed estremamente difficile di adattamento dei bozzetti alla realtà. Terminato il lavoro dei ragazzi, in un secondo momento, Dario ha rielaborato alcuni degli scatti per adattarli alle richieste di Fassi.

Qual è il fil rouge di questo nuovo calendario?

Ai ragazzi non è stato proposto nessun tema o argomento. Ciascuno di loro è stato libero di scegliere e questo ha portato a un ampio ventaglio di temi, dall’ambito del gioco fino ad arrivare all’arte.

Come si sono avvicinati gli studenti a questo progetto?

Ciascuno studente ha lavorato sulla propria idea confrontandosi con il team di insegnanti e direttamente con Fassi. Dalla fase di ricerca sono passati alla realizzazione di un vero e proprio dossier comprendente uno schizzo dell’immagine finale (un fotomontaggio integrante le gru Fassi), e un’idea creativa con la sua descrizione scritta. Questi documenti sono stati inviati al fotografo in Italia che ha scattato le foto delle gru sul posto. Gli studenti hanno poi integrato e composto i vari elementi per realizzare la fotografia finale.

Qual è stata la maggiore difficoltà?

Visto il contesto, le difficoltà sono state due: dare istruzioni sufficientemente chiare al fotografo per gli scatti da fare in Fassi e la composizione dei diversi elementi eterogenei così da realizzare un’immagine unica.

Come sono riusciti a trasferire l’idea della gru attraverso le immagini?

Ognuno dei nostri studenti ha proiettato i propri sogni e le proprie fantasie nei progetti realizzati. L’immaginazione li ha portati a dare vita a queste macchine una identità antropomorfa: con il suo braccio, la sua mano, un cervello. Grazie alle idee creative dei ragazzi questi strani umanoidi di acciaio sono stati “trasformati” in esseri animati.

ECOLE DE CONDÉ

I fotografi provengono dalla sede di Lione dell’Ecole de Condé, una delle principali istituzioni cittadine nel campo dell’arte e del design che offre agli studenti corsi di design applicato, arti grafiche e digitali, fotografia e conservazione del patrimonio. Il Bachelor of Photography dell’Ecole de Condé è costruito intorno ai principali aspetti della professione fotografica da un punto di vista tecnico, creativo e professionale. Presente su 3 sedi a Lione, Nancy e Parigi, pone il valore della fotografia al centro della comunicazione visiva ricercando

nuove interazioni e sinergie tra fotografia, grafica e video.

CRANEART PROJEC

Il calendario “CraneArt Project” di Fassi, frutto ogni anno della collaborazione tra l’azienda e le giovani menti creative di diversi istituti d’arte europei, intende esplorare nuove caratteristiche estetiche e funzionali delle gru idrauliche osservate da punti di vista diversi e rappresentati attraverso la creatività fotografica.

École de Condé Lyon

23 Rue Camille Roy, 69007 Lyon, France



<https://ecoles-conde.com/campus/ecole-de-conde-lyon/>



LIFTING TOMORROW

International Information Magazine of the **FASSI GROUP**

PROSSIMAMENTE

il nuovo Sistema Fassi SHT
(System Hybrid Technology)

applicato ad una gru Fassi operativa

